

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Tradizione, creatività e innovazione: come nasce l'alta gioielleria Dolce & Gabbana

Valeria Arini · Thursday, June 13th, 2024

Tradizione, arte, creatività e innovazione. C'è tutto questo e tanto di più nel **“Fatto a Mano” a Legnano** nei laboratori orafi e di orologeria di **Dolce & Gabbana**. Opere uniche, passate “dal cuore alle mani”, presentate la sera del 12 giugno ai **Rotary club del territorio** in una serata tutta dedicata alla **professione e al saper fare, etico e responsabile**.



Una responsabilità etica, quella di portare avanti una tradizione che è anche un mestiere, trasmettendola ai giovani: «Investire il nostro tempo per garantire il vero passaggio generazionale – ha dichiarato l'**amministratore delegato** dell'azienda conosciuta in tutto il mondo, **Alfonso Dolce** – è un dovere che abbiamo nei confronti dell'altro». In questo dovere rientrano la formazione, con l'apertura di Academy per i giovani, e l'etica nel lavoro: «Noi ci occupiamo di cose apparentemente frivole – ha detto il Ceo della società che ha il suo “cuore” produttivo a Legnano -, ma **dentro l'estetica e la bellezza c'è un infinito capitale umano**. Un cuore pulsante,

come ricorda il titolo della mostra “Dal Cuore alle Mani” che abbiamo inaugurato lo scorso 7 aprile a Palazzo Reale e che poi arriverà anche a New York per **portare la cultura, l’arte e l’artigianato italiano nel mondo: una staffetta verso il futuro**».



Un impegno riconosciuto dai **Rotary Club Parchi Alto Milanese**, il cui presidente **Paolo Tozzo ha consegnato ad Alfonso Dolce l’attestato di socio onorario**, dopo avere fatto salire sul palco gli ideatori dell’evento, Andrea ed Emilia Paternostro. «Mi piace pensare che il principio rotariano che riconosce la fondamentale importanza delle nostre professioni e della nostra professionalità al servizio degli altri, possa fondersi e trovare similitudine con tutto ciò che prende vita attraverso la realtà imprenditoriale fatta da persone che, come noi soci – ha detto Paolo Tozzo -, vivono il proprio intenso lavoro ogni giorno, realizzano, producono e vivono la propria professione con dedizione e impegno, dando vita al meraviglioso **concetto di “saper fare” attraverso concrete opere quotidiane**».

Quel “saper fare” che Dolce & Gabbana ha deciso di valorizzare andando a ripescare tecniche artigiane dalla tradizione millenaria, quasi a rischio estinzione, facendole incontrare con la massima tecnologia.

Come nascono i gioielli

I gioielli nascono dal cuore degli stilisti Domenico Dolce e Stefano Gabbana: questa idea viene espressa a un gruppo di disegnatori che inizia a realizzare **il disegno su carta, prima in bianco e nero e poi a colori**, e prende vita nei laboratori di Legnano, modellata dalle mani esperte di artigiani che ne curano i dettagli più microscopici attraverso lavorazioni finissime.

Tra queste è stato mostrato il **metodo della fusione a cera persa**. Un procedimento che richiede diverse fasi: dalla modellazione al taglio con il seghetto, fino alla saldatura del prototipo in cera

che viene inserito in cilindri riempiti di gesso cotti ad altissima temperatura. In questo modo **la cera si dissolve e al suo posto viene colato l'oro fuso** e, come per magia, il gesso, immerso in una bacinella d'acqua, si scioglie facendo prendere forma al gioiello.



È a questo punto che intervengono i maestri orafi applicando quelle **lavorazioni ricercatissime e antichissime, dove l'uomo, la mano, il cuore e la passione dominano ancora sulla macchina e sull'innovazione**. Il lavoro delle maestranze è estremamente meticoloso: c'è chi disegna su lamina d'oro, chi con un imbutitore e con un martello va a colpire la lamina d'oro su una base di piombo e la rende tridimensionale. Funziona così **la tecnica dello sbalzo del cesello** con la quale vengono realizzati gli iconici fiori, motivi spesso ricorrenti nei gioielli di Dolce & Gabbana. Molto utilizzata nei laboratori di Legnano e altrettanto affascinante è anche la tecnica del filo ritorto.

La stessa meticolosità e passione viene usata per la realizzazione degli orologi: «Vestiamo dei movimenti che devono segnare il tempo», è stato spiegato al numeroso pubblico sbalordito dall'alchimia con cui prendono vita, in quello che è stato definito “il tempio dell'eccellenza”, questi manufatti unici, frutto di tecniche all'avanguardia e saperi antichissimi.



Da parte di Alfonso Dolce è stato infine lanciato anche un messaggio rivolto ai giovani e a tutti i professionisti: «**Cercate di essere resilienti e coraggiosi** senza mai accettare compromessi»

This entry was posted on Thursday, June 13th, 2024 at 12:30 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.